

Dipartimento di Scienze Umane, Giuridiche e dell'Economia

Scheda Unica Annuale per la Ricerca e la Terza Missione dipartimentale SUA RD- TM/UNIDAV 2022

Approvata dal Consiglio del Dipartimento in data 27 aprile 2023

Premessa

Nel mese di luglio 2021 l'Ateneo è stato oggetto di visita di accreditamento periodico da parte dell'ANVUR e la CEV ha attribuito una valutazione condizionata a tutti i quattro punti di attenzione dell'indicatore R4.A "Valutazione di ricerca e terza missione nel sistema di AQ" formulando una serie di raccomandazioni.

In particolare, si riportano di seguito le conclusioni finali e le raccomandazioni formulate per ciascun punto di attenzione.

R4.A.1 - Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca

Giudizio motivato

Le fonti di informazioni rese disponibili prospettano più degli intenti che non una strategia complessiva realistica e sostenibile per garantire la qualità di ricerca e terza missione dell'Ateneo. Non vi sono infatti elementi che consentano di verificare se e quanto gli obiettivi individuati siano realisticamente coerenti con le potenzialità e i problemi evidenziati dai risultati della VQR, della SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo che risultano tutti assenti.

L'organico attuale e i suoi sviluppi previsti (ma non ancora realizzati secondo il programma prospettato) non pare realisticamente adeguato a svolgere attività di ricerca e terza missione proporzionate al numero e alla varietà dei corsi offerti.

Raccomandazione

E' necessario che l'Ateneo, una volta chiariti entro un accordo di collaborazione con l'università "madre" - ed eventualmente con altri atenei - le rispettive responsabilità in una prospettiva pluriennale coerente con la durata dei corsi di studio offerti e in termini tali da potersi attribuire una quota della produzione scientifica e degli impegni di terza missione dei docenti assegnatigli, ridefinisca una strategia plausibile, coerente con le

linee politiche concordate, realisticamente commisurata alle potenzialità e all'effettiva attrattività dei CdS erogati e alle risorse disponibili, e tale da garantire effettivamente la qualità di ricerca e terza missione, con un programma complessivo e obiettivi specifici che tengano conto delle proprie potenzialità di sviluppo e del contesto socio-culturale.

R4.A.2 - Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi

Giudizio motivato

Lo Statuto ancora vigente è evidentemente obsoleto e l'Ateneo non ha definito regole o procedure formali per il monitoraggio dei risultati della ricerca, demandando l'organizzazione di tali attività ai Presidenti dei Corsi di Studio. Non sono stati definiti strumenti e indicatori per la valutazione periodica della qualità dei risultati. Le dimensioni molto ridotte del corpo docente nell'organico Unidav hanno sinora reso innecessaria l'adozione di un sistema di monitoraggio.

Il nuovo Statuto prevede l'attivazione di Dipartimenti per la "disciplina" dell'attività di ricerca, ma senza ulteriori specificazioni, verosimilmente rinviate a regolamenti successivi.

Raccomandazione

E' necessario che, oltre all'adozione di un nuovo Statuto, siano effettuate le azioni previste dal Piano strategico 2021-2023 per ciò che riguarda il monitoraggio delle attività di ricerca e che sia valutabile il coerente conseguimento degli obiettivi previsti dagli indicatori.

R4.A.3 - Distribuzione delle risorse

Giudizio motivato

L'Ateneo, come evidenziato in modo chiaro nel Piano Strategico 2021-2023, non è ancora strutturato per ciò che riguarda le attività di programmazione, gestione e monitoraggio delle attività di ricerca e di terza missione. Conseguentemente, non sono definiti criteri per la distribuzione delle risorse, di incentivi o di premialità.

Raccomandazione

Come già rappresentato al punto precedente è necessario che, oltre all'adozione di un nuovo Statuto, siano effettuate le azioni previste dal Piano strategico 2021-2023 per ciò che riguarda il monitoraggio delle attività di ricerca e che sia valutabile il coerente conseguimento degli obiettivi previsti dagli indicatori anche ai fini della distribuzione delle risorse, di incentivi o di premialità.

R4.A.4 - Programmazione

Giudizio motivato

Gli intenti strategici per le attività di terza missione sono desumibili dal Piano strategico 2021-23. Dalle fonti di informazioni disponibili non si evincono però elementi relativi all'esistenza di sistemi e processi di monitoraggio degli obiettivi strategici relativi alla terza missione e di valutazione dell'impatto delle attività di terza missione sullo sviluppo sociale, culturale ed economico sul territorio. Dall'organigramma e dagli altri documenti e dalla descrizione dell'organizzazione dell'Ateneo non si evince la presenza di strutture e risorse dedicate alla attività di valorizzazione dei risultati della ricerca.

Raccomandazione

Sono necessarie: 1) la definizione e la descrizione del sistema relativo ai processi di monitoraggio periodico degli obiettivi strategici relativi alla terza missione e di valutazione dell'impatto delle attività di terza missione sullo sviluppo sociale, culturale ed economico sul territorio; 2) la definizione di posizioni di lavoro dedicate alla gestione dei processi di cui al punto precedente; 3) il reclutamento di risorse umane, con adeguate e specifiche competenze professionali, da dedicare alla gestione dei processi di cui al punto 1.

Al fine di soddisfare le raccomandazioni della CEV l'Ateneo ha innanzitutto definito un accordo quadro di durata triennale con l'UdA che va nella suddetta direzione, rispondendo in particolare alla raccomandazione al punto R4.a.1, in quanto prevede fra l'altro:

- la definizione di progetti condivisi di ricerca, sviluppo tecnologico e terza missione;

- la stipula di convenzione ex art. 6 della L 240/2010 per l'attività didattica e di ricerca dei docenti condivisi;
 - la partecipazione congiunta a bandi e programmi di ricerca regionali, nazionali ed europei;
 - il finanziamento da parte dell'UdA di posizione da ricercatore e professore in Unidav;
 - accesso da parte degli studenti Unidav ai servizi bibliotecari dell'UdA;
- attività da definirsi tramite convenzioni specifiche e la cui attuazione, come previsto nell'accordo, saranno monitorate da apposita commissione.

Inoltre, per organizzare al meglio le attività di gestione e di assicurazione qualità della ricerca e della terza missione, nella direzione suggerita dalla CEV ai punti R4.A.2-4, è stato istituito il *Dipartimento* (unico dell'Ateneo) *di Scienze Umane, Giuridiche e dell'Economia*, con l'adesione di tutti i professori e i ricercatori titolari di insegnamento presso l'Università Telematica L. da Vinci (d'ora in avanti anche Unidav) e al contempo strutturati presso Unidav o altro Ateneo, conformemente allo Statuto della stessa Unidav, approvato previo parere favorevole del Ministero dell'Università e della Ricerca.

Nel contesto della riformulazione del sistema di AQ per la ricerca dell'Ateneo, al Dipartimento di *Scienze Umane, Giuridiche e dell'Economia* è stato attribuito un ruolo centrale nella gestione sia della ricerca sia delle attività di Assicurazione della qualità.

Il principale strumento per permettere al Dipartimento di assumere attivamente tale ruolo è la redazione di una Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale, la cui struttura – prevedendo la dichiarazione degli obiettivi di ricerca del Dipartimento e il loro riesame, la descrizione della struttura organizzativa del Dipartimento per le attività di ricerca e delle sue politiche di AQ nonché una descrizione delle attività di terza missione – permette anche di soddisfare implicitamente le raccomandazioni dalla CEV ai punti R4.A.2-4 sopra riportate.

Sebbene ad oggi è ancora in atto un processo di ridefinizione della SUA-RD da parte dell'ANVUR, l'Ateneo ritiene che il Dipartimento produca periodicamente una relazione sostitutiva che descriva le finalità e il progetto scientifico, gli obiettivi triennali di ricerca, il sistema di gestione e autovalutazione, il monitoraggio e il riesame delle attività di ricerca, le risorse umane e le infrastrutture disponibili e i risultati ottenuti, seguendo la struttura prevista dall'ANVUR nella sua prima definizione della Scheda.

Tale SUA-RD sostitutiva dipartimentale è stata organizzata in modo da soddisfare i nuovi requisiti di AQ della ricerca dipartimentale (sotto ambito E-Dip) previsti dalle nuove Linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei CdS (AVA 3) approvate dall'ANVUR nel corso del 2022 e di seguito riportate.

Punto di Attenzione E.DIP.1 Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

Il Dipartimento ha definito formalmente una propria visione, chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto della pianificazione strategica di Ateneo, del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.

Il Dipartimento ha declinato la propria visione in politiche, strategie e obiettivi di breve, medio e lungo termine, riportati in uno o più documenti di pianificazione strategica e operativa, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).

Il Dipartimento, per la realizzazione delle proprie politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale, stipula accordi di collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento e ne monitora costantemente i risultati.

Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, con le risorse di personale docente e tecnico-amministrativo, economiche, di conoscenze, strutturali e tecnologiche disponibili, con i risultati della VQR, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, i contenuti della SUA-RD e con i risultati di eventuali altre iniziative di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo e dal Dipartimento.

Punto di Attenzione E.DIP.2 Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale

Il Dipartimento dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale.

Il Dipartimento definisce una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con la pianificazione strategica e ne verifica periodicamente l'efficacia.

Il Dipartimento dispone di un sistema di Assicurazione della Qualità adeguato e coerente con le indicazioni e le linee guida elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo.

Il Dipartimento procede sistematicamente al monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati delle proprie missioni, analizza i problemi rilevati e le loro cause ed elabora adeguate azioni di miglioramento, di cui viene a sua volta verificata l'efficacia.

Il funzionamento dell'organizzazione e del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento è periodicamente sottoposto a riesame interno.

Punto di Attenzione E.DIP.3 Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse

Il Dipartimento definisce con chiarezza e pubblicizza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche per il finanziamento delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.

Il Dipartimento definisce con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.

Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali ulteriori incentivi e premialità per il personale docente oltre a quelli definiti a livello di Ateneo, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, coerenti con le proprie politiche e obiettivi e con la regolamentazione di Ateneo (tenendo conto anche degli esiti dei processi di monitoraggio e valutazione del MUR, dell'ANVUR e dell'Ateneo stesso).

Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale tecnico-amministrativo aggiuntivi a quelli definiti a livello di Ateneo con riferimento alla valutazione delle prestazioni, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, dei risultati conseguiti e in coerenza con le indicazioni e le eventuali iniziative di valutazione dei servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo.

Punto di Attenzione E.DIP.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

Il Dipartimento dispone di risorse di personale docente e ricercatore adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.

Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione di docenti e tutor didattici a iniziative di formazione/aggiornamento didattico nelle diverse discipline, ivi comprese quelle relative all'uso di metodologie didattiche innovative anche tramite l'utilizzo di strumenti online e all'erogazione di materiali didattici multimediali.

Il Dipartimento dispone di risorse di personale tecnico-amministrativo adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.

Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo a iniziative di formazione/aggiornamento con particolare attenzione a quelle organizzate dall'Ateneo.

Il Dipartimento dispone di adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e ai Dottorati di ricerca (se presenti).

Il Dipartimento fornisce un supporto adeguato e facilmente fruibile a docenti, ricercatori, dottorandi e studenti per lo svolgimento delle loro attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, verificato dall'Ateneo attraverso modalità strutturate di rilevazione di cui all'aspetto da considerare B.1.3.3.

Il presente documento è stato predisposto seguendo la struttura e le linee guida per la compilazione della Scheda SUA RD (Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale) dell'ANVUR nel contesto del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento). La SUA-RD ha una duplice funzione: da un lato, serve a facilitare l'autovalutazione del dipartimento per quanto concerne le proprie attività di ricerca (anche ai fini dell'accredimento periodico delle sedi); dall'altro contribuisce, attraverso le informazioni raccolte, alla definizione degli indicatori utilizzati dall'ANVUR negli esercizi VQR. Il documento prende in considerazione l'organizzazione e le strutture di ricerca attive nell'Ateneo nell'anno di riferimento. L'analisi svolta riguarda: 1) la sintesi e catalogazione dei risultati della ricerca del Dipartimento; 2) la valutazione della capacità di acquisizione di risorse dall'esterno; 3) la distribuzione dei fondi di Ateneo per la ricerca.

La presente Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale fa riferimento, nella parte riguardante i risultati della ricerca, alle attività di ricerca e ai relativi risultati riferiti all'anno 2022.

Stante la particolare struttura di Unidav e dei suoi organi, la Scheda riguarda tuttavia – per intero – l'attività di ricerca dei docenti strutturati in Unidav, e – pro-quota – l'attività di ricerca di n. 16 docenti strutturati presso l'Università G. d'Annunzio (d'ora in avanti anche UdA), titolari di insegnamento presso Unidav nell'AA 2021/22, e cui si riferisce la Convenzione stipulata per l'AA 21/22 fra UdA e Unidav ai sensi dell'art. 6 comma 11 della legge 240/2010.

La Convenzione, nelle premesse, da intendersi quali sua parte integrante ai sensi del suo preambolo, rinvia alla quantificazione figurativa delle attività di ricerca e didattica come previsto dall'art. 6 c. 11 cit. A tale quantificazione della didattica e della ricerca rinviano anche gli artt. 1 e 3 della Convenzione.

La Convenzione è stata stipulata per realizzare attività di interesse comune ai due Atenei contraenti, e in particolare l'interesse di Unidav a poter contere nella propria ponderazione di sostenibilità dei CdS alcuni docenti incardinati in UdA e titolari di insegnamento presso Unidav, nonché l'interesse condiviso dai due Atenei a consolidare la propria collaborazione interistituzionale. Ciò anche alla luce della circostanza che UdA, attraverso la propria Fondazione, partecipa alla gestione di Unidav, prevedendo gli Statuti della Fondazione UdA e di Unidav, che il Presidente della Fondazione è anche Presidente del CdA e legale rappresentante di Unidav, e inoltre che la Fondazione UdA nomina n. 2 componenti nel CdA di Unidav.

La Convenzione viene rinnovata periodicamente (di regola con cadenza annuale o pluriennale) per consentire una rivalutazione delle disponibilità dei docenti in base alle mutevoli esigenze degli Atenei stipulanti.

Si precisa inoltre che, non avendo Unidav aderito alla Anagrafe della Ricerca sul portale Iris, e avendo alcuni docenti comunicato in forma aggregata i dati sulla propria attività di ricerca del 2022, anche nella corrente scheda i dati vengono forniti in forma aggregata, come anticipato, sia in ragione della

impossibilità di accedere al repository Iris sia in ragione dei tipi di dati forniti da una parte dei docenti in riscontro alla richiesta di informazioni sulla attività di ricerca svolta nel periodo di interesse.

Parte I - Obiettivi, risorse e gestione del Dipartimento

Introduzione

Settori di ricerca nei quali opera il Dipartimento

Per l'anno di riferimento della presente scheda, al Dipartimento afferiscono i seguenti settori scientifico-disciplinari, precisando che, come indicato nelle premesse, e per le ragioni ivi esposte, si farà riferimento, in questo paragrafo e nella parte riguardante i risultati della ricerca, ai soli docenti in convenzione per l'AA 21/22 (n. 16), nonché all'unica docente incardinata presso Unidav a decorrere dal 2022. Gli ulteriori docenti, pur afferendo formalmente al Dipartimento ed essendo titolari di insegnamento come Professori a contratto presso Unidav, svolgono infatti la propria attività di ricerca esclusivamente presso l'Ateneo ove risultano incardinati, in assenza di una convenzione ex art. 6 c. 11 della legge 240/10 che possa consentire di indicare tale attività, neppure figurativamente e pro-quota, nel corrente documento.

In questi termini i settori scientifico-disciplinari rappresentati nel Dipartimento con riferimento ai risultati della corrente Scheda per l'AA 21/22 sono i seguenti:

IUS/01 - DIRITTO PRIVATO

IUS/07-DIRITTO DEL LAVORO

IUS/09 – DIRITTO PUBBLICO

IUS/12 - DIRITTO TRIBUTARIO

IUS/04 - DIRITTO COMMERCIALE

IUS/15 – PROCEDURA CIVILE

L-ART/07 – MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA

L-FIL-LET/12 – LINGUISTICA ITALIANA

L-LIN/12 – LINGUA E TRADUZIONE INGLESE

M-FIL/03 – FILOSOFIA MORALE

M-PED/02 – STORIA DELLA PEDAGOGIA

M-PED/03 – DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE

M-PSI/04 – PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE

M-STO/02 – STORIA MODERNA

M-STO/04 – STORIA CONTEMPORANEA

Progetto culturale e/o strategie sulla ricerca del Dipartimento

Coerentemente con lo Statuto (art. 23) e con il Piano strategico di Ateneo relativo agli anni 2021-2023, il Dipartimento ha inteso promuovere un progetto culturale “trasversale” e multidisciplinare, con l’obiettivo di valorizzare le aree di ricerca di tutti i docenti che vi afferiscono. Tale progetto ha dunque percorso la direzione della transizione digitale e dell’evoluzione culturale con verticalizzazioni nelle differenti aree giuridiche, educative e dei servizi per la salute e il benessere.

È stata quindi condotta un’attività di ricerca sulle “Trasformazioni dell’ordinamento giuridico nell’evoluzione del diritto globale e del diritto europeo” sfociata in pubblicazioni su riviste e in opere collettanee, come pure nella presentazione di lavori in convegni e seminari di carattere nazionale ed internazionale, che hanno fornito un contributo di primaria importanza nell’aumentare la visibilità di Unidav sotto il profilo accademico e scientifico.

Preziosa si è rivelata anche la collaborazione delle ricercatrici con il precedente Magnifico Rettore, prof. Mario Di Gioacchino, all’attività di studio e di ricerca finalizzata alla **redazione dei Normative Inputs sulle aree tematiche “Education, training, life-long learning and capacity-building” e “Right to work and access to the labour market” per l’Open-ended Working Group on Ageing presso l’ONU.**

Inoltre, è stato accreditato e attivato, per il XXXVIII Ciclo, un **Corso di dottorato di ricerca in “Digital Transition, Innovation and Health Service”, dottorato “industriale” in forma associata ai sensi dell’art. 10, D.M. n. 226/2021**, che ha già ricevuto apprezzamento a livello nazionale per la peculiare impostazione trasversale e per le tematiche scelte. In particolare, la transizione digitale e le innovazioni digitali rivestono un ruolo strategico nella definizione e nella rapida evoluzione della società contemporanea. I servizi e i processi che possono essere progettati, realizzati e implementati, sfruttando le incredibili potenzialità del digitale e lo straordinario potere innovativo ad esso collegato, ridefiniscono completamente competenze, ruoli e domini associati all’uso delle tecnologie digitali. È quanto accade specie con riferimento alla competitività del sistema produttivo, del turismo e della cultura, nella transizione ecologica, nell’istruzione e nella ricerca, nella coesione e nell’inclusione sociale e, non ultimo, nella gestione efficace e personalizzata della sanità e nella medicina di precisione. Tali potenzialità, al contempo, pongono anche questioni etiche, sociali (inclusione/esclusione digitale, cittadinanza digitale), giuridiche, nonché di cybersecurity, che non possono rimanere misconosciute ai ricercatori e ai professionisti coinvolti, sia come fautori dell’innovazione sia come utenti professionali. Allo stesso tempo, chi deve occuparsi di aspetti normativi, socio-economici, manageriali ed etici, non può non avere consapevolezza degli aspetti tecnico-scientifici connessi alla transizione digitale e ai temi della sicurezza cibernetica e dell’Internet of Things (IoT). Il corso di dottorato di ricerca in “Digital Transition, Innovation and Health Service” - caratterizzato da una forte vocazione interdisciplinare - attraverso un approccio metodologico orientato al rigore scientifico e alla trasposizione applicativa fornisce ai dottorandi gli strumenti fondamentali in termini di conoscenze e competenze, sia specifiche sia trasversali, necessari a elaborare domande di ricerca originali e a formulare ipotesi e progetti applicativi. Per quanto segnatamente concerne i progetti applicativi, si approfondiscono i temi legati alla creazione, organizzazione e gestione di processi e servizi legati alla transizione digitale ed all’innovazione digitale per i servizi sanitari avanzati, in tema di salute, telemedicina e teleassistenza, medicina personalizzata, medicina di continuità, *digital twin* sanitario ed informatizzazione evoluta del fascicolo sanitario. Il corso di dottorato si occupa anche di comunicazione in medicina e nella sanità pubblica ai tempi della digitalizzazione. Particolare attenzione sarà destinata al tema dell’inclusione e alla valutazione d’impatto dei processi di digitalizzazione e innovazione, con specifico riguardo alla cittadinanza digitale e agli obiettivi dell’Agenda ONU 2030. L’offerta formativa prevede un metodo

didattico di tipo inclusivo e interattivo, caratterizzato da lezioni di taglio sia teorico sia pratico (attività di progettazione, *workshop*, sopralluoghi, simulazioni, *stage* e tirocini) e da una costante sinergia e contaminazione rispetto al territorio, alle istituzioni pubbliche e alle aziende private, nei settori maggiormente interessati dal tema dell'innovazione e della transizione digitale. Sono previsti anche periodi di formazione e ricerca all'estero e incontri formativi con esperti di riferimento del settore, anche internazionali. L'offerta formativa include, inoltre, moduli didattici legati al trasferimento tecnologico, alla valorizzazione della proprietà intellettuale e dell'auto imprenditoria nel settore della transizione digitale, nonché della conoscenza di base per l'elaborazione di progetti per *grant* competitivi. Oltre a valorizzare, tramite specifici progetti di ricerca, delle peculiarità scientifiche di ogni dottorando, il Dottorato intende agevolare l'interazione tra i diversi approcci disciplinari per sviluppare capacità critiche e autonomia scientifica. Il corso di dottorato si doterà di un proprio percorso di autovalutazione ciclico, ispirato ai criteri ANVUR, al fine di assicurare il continuo miglioramento dell'offerta formativa e della ricerca scientifica, nonché il monitoraggio periodico del raggiungimento degli obiettivi specifici e generali, nonché il soddisfacimento dei dottorandi. Il corso ha una durata triennale e ciascun dottorando svolge la propria attività di ricerca sotto la supervisione scientifica di uno studioso esperto del settore. Il corso di dottorato mira a formare ricercatori esperti e professionisti della transizione e dell'innovazione digitale, capaci di incidere in maniera sia programmatica sia concreta sulle politiche e sull'implementazione di programmi e processi legati alla transizione digitale nel pubblico e nel privato. L'obiettivo del corso è quello di fornire ai dottorandi la visione d'insieme del fenomeno della transizione digitale, da un lato, e, dall'altro, la visione particolare su specifici ambiti di ricerca e applicativi di interesse peculiare. Alla fine del percorso di dottorato, si acquisiranno le competenze e le conoscenze, multidisciplinari e trasversali, per partecipare consapevolmente ai processi di ricerca d'interesse nel settore, indirizzarli, governarli, attuarli. Il corso si propone di favorire e stimolare la capacità di ricerca del dottorando, orientata ad individuare nuove linee di studio, anche applicative, dimostrarne la percorribilità, e valutarne l'impatto, sia sul piano tecnico sia su quello di sostenibilità socio-economica e ambientale, nell'ottica del principio "do no Significant Harm" (DNSH).

Il corso di dottorato in "Digital Transition, Innovation and Health Service" è altresì in linea con le traiettorie strategiche del Piano nazionale di ripresa e resilienza e con il reg. UE n. 2021/241 che, come noto, ha definito a livello europeo le priorità e gli obiettivi quali-quantitativi dei piani nazionali. La coerenza tra il ciclo dottorale e le priorità PNRR emerge in particolare dalle finalità, dalla costruzione dell'offerta formativa, da alcune linee di finanziamento delle borse di dottorato e dalle *partnership* esterne attivate mediante convenzione, nonché dagli sbocchi occupazionali.

Come la denominazione del dottorato lascia intuire, l'offerta didattica ha l'obiettivo di formare professionisti e studiosi in grado di analizzare e governare i processi di trasformazione digitale nel quadro della Missione 1 (M1C1 Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA) del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Per perseguire questa finalità, gli insegnamenti sono modulati secondo i principi di interdisciplinarietà, intersezionalità e di contributo all'obiettivo digitale [c.d. *tagging*, ex art. 18, § 4, lett. e) e f), reg. UE 2021/241]: l'approfondimento e l'acquisizione delle conoscenze interdisciplinari che sono necessarie alla completa digitalizzazione del sistema nazionale rappresentano infatti obiettivi trasversali al piano formativo del dottorato, che attraversano tutte le aree di ricerca in esso previste. Sul presupposto, poi, che la *digital transition* rappresenti un processo tecnologico misurabile (non solo) in termini di interoperabilità infrastrutturale, il corso mira ad analizzare gli effetti sociali, giuridici, medico-sanitari ed economici prodotti dall'implementazione digitale (*innovation*) e a valutarne l'impatto in termini di *compliance* con i principi generali e

trasversali di parità di genere e coesione economica, sociale e territoriale (art. 4, reg. 2021/241, cit.). Una volta acquisite le conoscenze orizzontali, il corso si sviluppa attraverso una verticalizzazione dei saperi nelle principali aree della sicurezza digitale e dei servizi di *e-health* (M1C1.1 Infrastrutture digitali; M6C2). La scelta di offrire una formazione mirata all'approfondimento di specifiche linee e componenti di investimento del PNRR nella missione digitale evidenzia una doppia coerenza rispetto al Piano, di ordine non solo tematico ma anche finanziario. Quattro tra le borse di dottorato previste per il XXXVIII ciclo accedono infatti ai fondi di ricerca PNRR che il D.M. n. 351/2022 ha attribuito all'Ateneo. In linea con quanto previsto dall'art. 7, i beneficiari delle borse PNRR stanno sviluppando percorsi di ricerca a base interdisciplinare e intersettoriale, sotto la supervisione degli studiosi e dei professionisti presenti nel Collegio di Dottorato, fruendo altresì di periodi di formazione all'estero. Infine, la coerenza tra l'offerta formativa e la missione *digitalizzazione* del PNRR si riscontra negli sbocchi occupazionali del corso, che tengono in considerazione le nuove figure professionali ricercate sul mercato nella attuale fase di implementazione del *Next Generation EU*: si pensi ai profili con funzioni di valutazione e gestione dell'attività di Marketing Automation o al personale autonomo o dipendente con responsabilità nella digitalizzazione delle aziende e della Pubblica Amministrazione.

L'analisi della situazione evidenziata nel Piano strategico di Ateneo 2021-2023 ha suggerito la necessità di attuare delle strategie di miglioramento delle attività di ricerca del Dipartimento. Ciò era dovuto alla presenza di due CdS attivi, che coprivano in prevalenza solo 2 aree scientifiche, con risultati ancora poco soddisfacenti considerando la giovane età dell'Istituzione, la presenza di solo due unità di personale docente incardinato (qualifica RTDA) e la necessità di inserirsi all'interno di un panorama consolidato. Inoltre, era stata evidenziata la mancanza di un sistema di programmazione e gestione dei prodotti della ricerca, un'adeguata pianificazione delle politiche di ricerca, una riorganizzazione delle funzioni, oltre che lo sviluppo di processi e procedure per consolidare la qualità dell'attività di ricerca da trasferire ai dottorandi e al territorio. Un altro punto da migliorare ha riguardato l'alto numero di contrattisti, anche in conseguenza dei recenti sviluppi della riorganizzazione dell'Ateneo Unidav e del quadro normativo per le Università telematiche.

Al fine di superare tali limitazioni, Il Dipartimento ha ritenuto opportuno definire i seguenti obiettivi strategici, che rientrano nel quadro più ampio di sviluppo delle attività di ricerca:

- regolamentare le attività di ricerca;
- favorire l'incremento della produttività scientifica dei docenti;
- migliorare la competitività nell'accesso a finanziamenti e bandi competitivi.

Il "Regolamento per la disciplina del fondo per il supporto alla ricerca" non si riferisce all'anno 2022, essendo stato approvato dal CdA il 24.02.2023.

SEZIONE A - OBIETTIVI DI RICERCA DEL DIPARTIMENTO

QUADRO A1.a - DICHIARAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI RICERCA DEL DIPARTIMENTO

Coerentemente con il Piano Strategico di Ateneo relativo agli anni 2021-2023 sono stati individuati i seguenti obiettivi di ricerca pluriennali per il triennio 2022-2024 che il Dipartimento intende perseguire per il rafforzamento e il potenziamento delle attività di ricerca, anche alla luce delle criticità esposte nella relazione della CEV del 27 novembre 2021 ai punti R4.A.1-4.

Obiettivo 1 - Regolare l'attività di ricerca

Descrizione

Tale obiettivo prevede di individuare un referente dipartimentale per le attività di ricerca, e nel definire i criteri premiali per la suddivisione delle risorse in modo da perseguire e incentivare la qualità dei risultati raggiunti, anche prevedendo soluzioni che supportino chi è in posizione più debole.

Di particolare rilievo la definizione dei criteri per la distribuzione delle risorse ai docenti del Dipartimento e l'attivazione di premialità per i ricercatori e docenti strutturati che raggiungano risultati di rilievo nazionale ed internazionale, in quanto costituisce la principale raccomandazione della CEV al punto R4.A.3. Alcune azioni di supporto al perseguimento di tale traguardo sono già in atto, con particolare riferimento al sistema di monitoraggio dei risultati della ricerca già avviato, e i cui esiti per il 2022 sono riportati nel presente documento SUA RD. Tale monitoraggio consente di tracciare l'andamento delle attività di ricerca in termini sia quantitativi sia qualitativi, costituendo una mappatura utile a definire i criteri per la distribuzione delle risorse, e per attribuire ai docenti più meritevoli incentivi o premialità. Inoltre, è attualmente in preparazione il "Regolamento per la disciplina del Fondo per il supporto alla ricerca", per la disciplina delle modalità di costituzione e di gestione del Fondo per il supporto finanziario all'attività di ricerca di Ateneo.

Per il perseguimento di tale obiettivo, è necessario che venga istituita una Commissione dedicata alla premialità della ricerca. Essa si occuperebbe della determinazione dei criteri per la premialità, con attribuzione dei punteggi relativi ai prodotti della ricerca e, a valle, di un'approfondita valutazione degli esiti del monitoraggio; si dedicherebbe inoltre alla identificazione dei docenti più produttivi al fine della distribuzione delle risorse e/o di altri incentivi da parte del Dipartimento.

Indicatori

1. Individuazione di un referente per le attività di ricerca
2. Costituzione gruppo di studio per definire i criteri di premialità

Target

1. Nomina di un referente per le attività di ricerca entro il 2022
2. Approvazione di un Regolamento per la premialità entro il 2023

Obiettivo 2 - Aumentare il numero e la produttività scientifica dei docenti

Descrizione

Tale obiettivo prevede un aumento del numero di ricercatori ovviamente proporzionale all'auspicato aumento degli iscritti, la capacità di implementare collaborazioni di carattere multidisciplinare e di instaurare reti di collaborazioni nazionali ed internazionali. Per il rafforzamento di tale obiettivo, viene proposto di attuare una strategia di accordi e convenzioni tra Unidav ed altri Atenei ed Enti di Ricerca per lo scambio di ricercatori, per la fruizione di strutture laboratoriali e la partecipazione ad attività di ricerca più strutturate e significative. Inoltre, poiché l'attività di ricerca necessita di adeguati servizi, viene proposto all'Ateneo di mettere a disposizione dei propri docenti abbonamenti ad adeguati servizi

bibliotecari digitali e la stipula di convenzioni per l'utilizzo di laboratori esterni. Inoltre, viene proposto all'Ateneo di dotarsi di applicativi o software che consentano di automatizzare i processi di monitoraggio e valutazione della qualità della ricerca.

Il potenziamento dell'organico di ricerca del Dipartimento è già stato avviato tramite una strategia di reclutamento di nuovi docenti strutturati presso Unidav (piuttosto che di docenti in convenzione), i quali andranno a rafforzare e ad ampliare le tematiche di ricerca dipartimentali. Tali nuovi docenti andranno ad aggiungersi all'attuale unico docente incardinato presso Unidav.

A valle della prima azione condotta per il perseguimento di tale obiettivo, sarà ancora necessario adoperarsi per valorizzare l'organico di ricerca nella sua interezza, adottando le seguenti azioni migliorative:

- una strategia di supporto ai ricercatori inattivi, ovvero quei docenti che per due anni consecutivi non hanno fornito alcuna produzione di ricerca, attraverso la istituzione di laboratori tematici o gruppi di ricerca tesi a favorire l'interazione tra ricercatori inattivi e quelli particolarmente produttivi e il coinvolgimento in attività comuni;
- il potenziamento delle strategie di pubblicazione dei lavori di ricerca, fornendo delle chiare linee guida, tramite il GAQR, per il supporto e l'incoraggiamento dei docenti a pubblicare su riviste scientifiche di fascia medio-alta e, ove possibile, in open access, con particolare riferimento ai requisiti ministeriali VQR/ANVUR e a quelli riconosciuti dalle associazioni accademiche, per i singoli settori scientifico-disciplinari;
- l'organizzazione di corsi e seminari formativi, da parte di docenti UdA e, ove possibile, di personale esterno, per l'aggiornamento delle competenze di ricerca dei docenti;
- l'incremento delle attività formative del corso di Dottorato in "Digital Transition, Innovation and Health Service" e l'incentivazione dell'attrattività del programma di dottorato, con il coinvolgimento di docenti provenienti da altre università italiane o straniere.

Indicatori

1. Numero dei docenti strutturati e in convenzione
2. Numero prodotti della ricerca per anno
3. Numero di articoli in rivista in Classe A
4. Numero di specifiche esperienze professionali caratterizzate da attività di ricerca
5. Numero ricercatori reclutati come da programma triennale

Target

1. N. 4 docenti strutturati e n. 17 docenti in convenzione
2. N. 65 prodotti della ricerca per anno
3. N. 25 articoli in rivista in Classe A
4. N. 5 esperienze professionali caratterizzate da attività di ricerca
5. N. 3 ricercatori reclutati

Obiettivo 3 - Migliorare la competitività nell'accesso a finanziamenti e bandi competitivi

Descrizione

Tale obiettivo prevede di implementare il sostegno e la promozione alla partecipazione a bandi competitivi regionali, nazionali e comunitari da parte di docenti e ricercatori anche attraverso la formazione e la strutturazione di una rete amministrativa di supporto.

Si fa presente che alcuni docenti hanno già maturato esperienza specifica sia nella partecipazione a bandi competitivi sia nella gestione e nel coordinamento dei progetti approvati e finanziati sui temi di ricerca del Dipartimento.

Alla luce del piano di reclutamento di nuovi docenti strutturati Unidav attualmente in corso, che va ad incrementare le attività e ad ampliare le tematiche di ricerca del Dipartimento rafforzando il contributo dell'unico docente attualmente incardinato presso Unidav, è necessario predisporre delle chiare linee di indirizzo e fornire supporto per l'ulteriore attuazione del presente obiettivo; ciò deve tradursi in:

- attività di formazione e sensibilizzazione periodica di tutti i docenti, in particolare quelli strutturati presso Unidav, da parte del Gruppo di Assicurazione della Qualità della Ricerca (GAQR), ed in particolare del Responsabile della ricerca (RdR), alla partecipazione a bandi competitivi per progetti di ricerca. La partecipazione a bandi per progetti di ricerca europei e nazionali potrebbe essere l'occasione per rafforzare i rapporti di collaborazione scientifica del Dipartimento con Enti di ricerca e Università nazionali e internazionali, come pure per sviluppare reti di ricerca su obiettivi da individuare, a partire dalle prossime scadenze relative al triennio 2023-2025;
- individuazione di una unità del personale tecnico-amministrativo che veicoli le informazioni più pertinenti sulle opportunità di finanziamento/partecipazione a bandi competitivi e che fornisca eventuale supporto tecnico nella fase di predisposizione della proposta progettuale ed eventuale supporto per la gestione amministrativa e per la preparazione dei rendiconti delle spese sostenute. Ciò al fine di incrementare e favorire la partecipazione proficua a bandi competitivi per progetti di ricerca.

Indicatori

1. Numero di progetti per bandi competitivi presentati
2. Numero di corsi di formazione per progettazione europea
3. Unità di supporto amministrativo

Target

1. N. 2 progetti presentati
2. N. 2 corsi di formazione
3. N.1 unità di supporto

OBIETTIVO 4 - Internazionalizzazione della ricerca ed accordi di cooperazione con altri Atenei

Questo obiettivo consiste nel migliorare il grado di internazionalizzazione della ricerca e nel rafforzare e/o stabilire accordi di collaborazione con altri Atenei sia nazionali che esteri. Un primo sforzo in tal

senso è già stato realizzato tramite attività in corso finalizzate all'apertura di specifici rapporti con Università slovene, croate e albanesi, al fine di stabilire in via prioritaria – in consonanza con gli intenti di UdA – forme di collaborazione con Università di Paesi della macroregione Adriatico-Ionica. Oltre ai consolidati rapporti interateneo con l'Università "G. d'Annunzio", con la quale vi è continua interazione sul campo della ricerca, sono stati intavolati anche specifici rapporti con l'Università Pontificia Salesiana e con tutti gli istituti ad essa associati, nazionali ed internazionali, con cui si è interagito per lo svolgimento di attività di ricerca in specifici ambiti o settori.

Al fine di continuare e implementare le iniziative intraprese per il perseguimento del quarto obiettivo, sono state individuate alcune azioni migliorative finalizzate a:

- incrementare il numero delle pubblicazioni in lingua straniera e/o in riviste e volumi editi all'estero, o con coautore straniero;
- incrementare, anche sul piano internazionale, la progettazione di attività caratterizzate da collaborazioni sulla base di bandi competitivi;
- costruire reti con università europee e internazionali anche esterne alla macroregione Adriatico-Ionica, in modo da proporre e/o condividere strategie di mobilità e di ricerca, che possano migliorare il posizionamento dell'Ateneo nei vari rankings internazionali;
- realizzare una versione internazionale del sito web di Ateneo, al fine di mettere in luce le iniziative di ricerca e le pubblicazioni riconducibili al Dipartimento, individuali e collettive, che, indipendentemente dalla lingua utilizzata, si occupano di temi di interesse a livello internazionale.

Indicatori

1. Numero delle pubblicazioni in lingua straniera e/o in riviste e volumi editi all'estero, o con coautore straniero
2. Numero di reti con università europee e internazionali
3. Realizzazione di una versione internazionale del sito web di Ateneo.

Target

1. N. 28 pubblicazioni in lingua straniera e/o in riviste e volumi editi all'estero, o con coautore straniero
2. N. 1 rete con università europee ed internazionali entro il 2024
3. Versione internazionale del sito web di Ateneo entro il 2024

QUADRO A1b - DICHIARAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI TERZA MISSIONE DEL DIPARTIMENTO

OBIETTIVO 5 - Disseminazione dei risultati della ricerca sui canali di comunicazione

Questo obiettivo pluriennale consiste nel predisporre una strategia di diffusione dei risultati della ricerca dei docenti del Dipartimento, tramite eventi, corsi ed incontri formativi nell'ambito del Dottorato di ricerca, sui differenti canali di comunicazione. A oggi, l'Ateneo possiede un sito Internet che contiene una sezione interamente dedicata alle attività di ricerca e una sezione dedicata alla terza

missione del Dipartimento (www.unidav.it/uindex.php/terza-missione/), in cui è già stata data comunicazione della partecipazione all'Open-ended Working Group on Ageing, istituito dall'Assemblea Generale ONU. L'Ateneo è inoltre presente sui principali canali social, con una pagina dedicata in Twitter, Instagram e Facebook, su cui i principali eventi, corsi ed incontri formativi del Dipartimento, e più in generale dell'Ateneo, vengono comunicati e commentati. L'Ateneo è stato protagonista di numerosi servizi televisivi in differenti occasioni da parte di emittenti abruzzesi, quali Rete8 e TV SEI. Ciò ha consentito di aumentare la visibilità dell'offerta formativa del Dipartimento, con un'ampia diffusione dei contenuti nei confronti di un vasto pubblico. Il Dipartimento ha inoltre partecipato attivamente alle edizioni 2021 e 2022 della "Notte europea dei ricercatori" tenutasi nel Campus di Chieti e aperta al pubblico, alla cittadinanza e alle scolaresche. Nell'attività di Terza Missione di UNIDAV rientra anche l'attività culturale e sociale da cui si generano prodotti di beni pubblici che aumentano il benessere della società. Tali beni possono avere contenuto:

- culturale: eventi e beni culturali, gestione di poli museali, scavi archeologici, divulgazione scientifica, attività musicali;
- sociale: salute pubblica, attività a beneficio della comunità, consulenze tecnico/professionali fornite in équipe;
- educativo: educazione degli adulti, life long learning, formazione continua;
- civile: dibattiti e controversie pubbliche, expertise scientifica.

Azioni. A partire dal lavoro già iniziato negli ultimi anni per il perseguimento di tale obiettivo, è necessario migliorare l'attività di disseminazione delle attività di ricerca del Dipartimento, utilizzando i canali di comunicazione già predisposti. La disseminazione deve riguardare non solo eventi di ricerca, corsi ed incontri formativi, ma anche i contenuti della ricerca, con la creazione di post specifici sui prodotti della ricerca del Dipartimento, caratterizzati da una breve descrizione della metodologia e dei risultati ottenuti. I canali di comunicazione principalmente coinvolti devono essere il sito Internet di Ateneo, Facebook e Twitter, cui dovrà aggiungersi l'attivazione di una pagina LinkedIn specifica del Dipartimento, attualmente mancante. Si suggerisce inoltre la creazione di un gruppo di lavoro "social" che coinvolga alcuni dei docenti del Dipartimento, con il supporto dei Dottorandi di ricerca, e che abbia il compito di pianificare delle strategie mirate all'ottimizzazione del processo di diffusione. Ciò riguarda, ad esempio, la gestione di tempi e modi di pubblicazione dei contenuti, l'analisi dell'impatto comunicativo dei post, un impegno concreto alla pubblicazione dei contenuti, attività di sensibilizzazione dei docenti del Dipartimento alla diffusione delle attività di ricerca. Al riguardo, è necessario che ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro "social" sia responsabile di un canale di comunicazione specifico. Tale attività consentirebbe di rafforzare la visibilità dei temi di ricerca del Dipartimento in ambito sia nazionale sia internazionale, con la possibilità di attivare nuove forme di collaborazione, incrementare il numero di citazioni dei prodotti scientifici, e favorire in modo "quasi immediato" un proficuo confronto con altre realtà, quali altri Atenei, Enti di ricerca e imprese. Sarà importante, inoltre, implementare accordi e convenzioni con gli Istituti Scolastici del territorio per permettere all'Ateneo di entrare in sinergia con la principale realtà culturale del Paese: la scuola. Ma sarà anche la Scuola a entrare in contatto con l'Ateneo perché si potranno organizzare corsi di formazione, visite all'interno della sede di Unidav e organizzare convegni, seminari e workshop utili a reciproci scambi culturali.

Indicatori

1. Attivazione di una pagina LinkedIn specifica del Dipartimento

2. Creazione di un gruppo di lavoro “social”
3. Numero di eventi di ricerca, corsi ed incontri formativi

Target

1. Attivazione della pagina LinkedIn entro il 2023
2. Creazione di un gruppo di lavoro “social” entro il 2023
3. Realizzazione di 30 eventi di ricerca, corsi ed incontri formativi entro il 2024

OBIETTIVO 6 - Organizzazione o partecipazione ad eventi di ricerca di carattere nazionale e/o internazionale

Questo obiettivo pluriennale consiste nel promuovere eventi di ricerca di carattere nazionale e/o internazionale da parte dei docenti del Dipartimento, organizzandoli o partecipandovi. Negli ultimi anni i docenti hanno già partecipato attivamente a diversi eventi scientifici di carattere nazionale e/o internazionale, fornendo così una panoramica dei temi della ricerca dipartimentale presso le varie comunità di riferimento. Inoltre, il Dipartimento ha di recente partecipato all’Open-ended Working Group on Ageing, istituito dall’Assemblea Generale ONU, ed ha programmato di partecipare, tramite alcuni dei suoi Dottorandi di ricerca, al convegno “TOWARDS THE ARTIFICIAL INTELLIGENCE ACT”, organizzato presso il Parlamento europeo, sul tema della regolamentazione delle attività che coinvolgono l’intelligenza artificiale. Infine, nell’ambito del Dottorato di ricerca, il Dipartimento ha di recente organizzato, con il supporto del Coordinatore prof. Arcangelo Merla, un seminario dal titolo “L’equilibrio tra uomo e macchina: come mantenere una relazione sana e sostenibile”, tenuto dal prof. Pietro Leo (IBM Executive Architect e Adjunct professor dell’Università degli Studi di Bari). Ha inoltre pianificato dei corsi formativi per i dottorandi. Tali corsi saranno tenuti dai docenti membri del Collegio di dottorato.

Al fine di rafforzare il perseguimento di tale obiettivo, è importante che il Dipartimento sia anche promotore dell’organizzazione di eventi di ricerca propri, eventualmente in cooperazione con altri Atenei e/o Enti di ricerca nazionali e/o internazionali. Tali eventi potrebbero coinvolgere l’intero Dipartimento, con la organizzazione di convegni di ampio respiro e trasversali rispetto alle singole tematiche di ricerca dei docenti, ad esempio sul tema inerente il Dottorato di ricerca, o gruppi di docenti, con la proposizione di workshop a tema su specifiche attività del gruppo di ricerca. I convegni potrebbero essere inizialmente organizzati a livello nazionale, con la collaborazione di altri Atenei, Enti di ricerca e aziende del territorio. Di contro, i workshop potrebbero essere organizzati come eventi “satellite” di un evento più ampio. Ciò favorirebbe l’inserimento del workshop nella comunità di riferimento, con il vantaggio che esso acquisirebbe la notorietà dell’evento principale. Si suggerisce inoltre il coinvolgimento dei docenti nel comitato editoriale degli atti del convegno e di richiedere il supporto dei Dottorandi di ricerca nell’organizzazione degli eventi. Queste attività consentirebbero al Dipartimento di ampliare l’orizzonte delle proprie tematiche, farsi promotore di iniziative che catturino l’attenzione delle comunità di ricerca, favorire la cooperazione con altri Atenei, Enti di ricerca e aziende, nonché rafforzare l’offerta formativa del Dottorato di ricerca. Diffondere la consapevolezza della realtà Unidav e delle sue attività di ricerca sarebbe di fondamentale importanza per il consolidamento dell’Ateneo e quindi del Dipartimento in un panorama sia nazionale sia internazionale.

Indicatori

1. Numero di conferenze/workshop organizzati

Target

1. N. 2 conferenze/workshop organizzati

Sezione B - Sistema di gestione

Quadro B1 - Struttura organizzativa del Dipartimento

L'Ateneo è dotato di una struttura organizzativa che governa l'attività di ricerca. Delegato Rettorale alla Ricerca è la Prof.ssa Alessia Amelio, con il compito di coordinare le attività di ricerca di Ateneo.

La struttura amministrativa di supporto alle attività di Ricerca di Ateneo è la Segreteria Direzionale, unitamente alla Segreteria degli organi collegiali.

La struttura unidipartimentale dell'Unidav non richiede al momento di individuare un distinto Delegato Dipartimentale alla Ricerca.

Dopo la conclusione della procedura di approvazione del Regolamento di Ateneo sulle attività di Ricerca, al momento in corso, il Delegato del Rettore alla Ricerca sovrintenderà pertanto alle procedure di finanziamento per lo svolgimento di attività di ricerca, presiedendo e coordinando la Commissione di valutazione dei progetti di ricerca e dell'attività di ricerca, che pure sarà costituita dopo l'approvazione del Regolamento di Ateneo sulle attività di Ricerca.

La struttura organizzativa dedicata alla ricerca si sviluppa intorno alle attività di un Ateneo di piccolissime dimensioni, ove è presente un solo Dipartimento.

Quadro B2 - Politica per l'Assicurazione di Qualità del Dipartimento in materia di ricerca

Gli organi e le strutture con responsabilità nell'AQ della ricerca a livello di Dipartimento sono:

- Direttore di Dipartimento (DdD);
- Consiglio di Dipartimento (CdD);
- Responsabile della ricerca (RdR), Delegato del Rettore alla Ricerca, in Ateneo con unico Dipartimento;
- Gruppo di Assicurazione della Qualità della Ricerca (Gruppo AQR): il GAQR è stato nominato dal SA in data 10.2.2023 e con correlato DR n. 12/2023. Il primo compito attribuito al Gruppo è quello di predisporre la bozza di SUA RD da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Dipartimento.

Gli artt. 15-18 dello Statuto disciplinano la nomina, la composizione e le competenze del **DdD**, del **Consiglio di Dipartimento** e dei **Consigli di Corso di Laurea** nel modo seguente.

Art. 15 – Dipartimenti

15.1 – L'Ateneo è organizzato in dipartimenti cui è demandata la disciplina dell'attività didattica e di ricerca, che costituiscono la struttura di riferimento ai fini del conseguimento dei titoli accademici.

15.2 – Sono organi dei dipartimenti il Direttore;

*il consiglio di dipartimento;
il Consiglio di Corso di Laurea.*

Articolo 16. – Direttore di Dipartimento

16.1 – Il Direttore è eletto dai professori di ruolo e dai ricercatori universitari anche strutturati presso altri atenei, purché titolari di contratto di insegnamento, tra i professori di ruolo.

16.2 – La seduta per l'elezione del Direttore è presieduta dal docente con la maggiore anzianità di ruolo di prima fascia del dipartimento.

16.3 – Le modalità di svolgimento delle elezioni sono stabilite dal regolamento generale di Ateneo.

16.4 – Il Direttore rappresenta il dipartimento ne promuove e coordina l'attività, sovrintende al regolare funzionamento dello stesso.

16.5 – Il Direttore dura in carica tre anni e può essere rieletto per un ulteriore triennio.

16.6 – Il Direttore convoca e presiede il Consiglio di dipartimento, vigila sulle attività didattiche e di ricerca, assume iniziative tese al miglior andamento del dipartimento ed organizza lo svolgimento dei relativi servizi e delle attività formative.

16.7 – Il Direttore partecipa al Senato Accademico.

Articolo 17. – Consiglio di Dipartimento

17.1 – Il Consiglio di dipartimento è composto dai professori di ruolo, ricercatori universitari, anche strutturati presso altri atenei, purché titolari di contratto di insegnamento.

17.2 – Le modalità di funzionamento di ciascun Consiglio di dipartimento sono stabilite dal regolamento di dipartimento, deliberato dal Consiglio.

17.3 – Sono compiti del Consiglio di dipartimento:

la predisposizione e l'approvazione delle proposte di sviluppo del Dipartimento;

la programmazione e l'organizzazione delle attività didattiche, in conformità alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico;

la formulazione delle proposte in ordine ai criteri di ammissione ai corsi di studio;

la nomina dei tutor, con preliminare individuazione dei requisiti formali e sostanziali da possedersi, nonché la programmazione e organizzazione delle attività di tutorato, di cui all'art. 13 della legge n. 341/90.

Articolo 18. – Consiglio di Corso di Laurea

18.1. Il Consiglio di Corso di Laurea è composto da professori di ruolo, ricercatori universitari, anche strutturati presso altri atenei purché titolari di contratto di insegnamento, e titolari di contratto d'insegnamento afferenti allo stesso. Ne fanno parte, inoltre, un rappresentante dei tutor e un rappresentante degli studenti, entrambi designati secondo modalità e termini stabiliti dal regolamento generale di Ateneo.

18.2 – Presiede il Consiglio di Corso di Laurea un docente di ruolo, eletto dal Consiglio stesso tra i propri componenti con le procedure previste dal regolamento generale di Ateneo.

18.3 – Al Consiglio di Corso di Laurea compete l'approvazione dei piani di studio o stati curriculari individuali rassegnati dagli studenti iscritti.

Il DdD è attualmente la Prof. Melania D'Angelosante.

Il **RdR** è la Prof.ssa Alessia Amelio, la quale è stata nominata anche delegata del Rettore alla Ricerca (D.R. n. 6 prot. n. 36 del 19.1.2023). Il potere di nomina di delegati del rettore a specifiche attività rientranti nelle sue competenze è riconducibile in genere alla normativa nazionale sulla governance universitaria. La struttura unidipartimentale dell'Ateneo non richiede la nomina di un distinto RdR da parte del Dipartimento.

Il **GAQR** è composto dal Direttore del Dipartimento, dai Coordinatori dei 3 Corsi di Studio accreditati, dal Delegato del Rettore alla Ricerca e dalla Dott.ssa Elisa Maia, RTDA, al momento l'unica docente incardinata presso Unidav, mentre sono in corso procedure per il reclutamento di altri 3 ricercatori, e ulteriori 7 procedure per il reclutamento di ricercatori saranno avviate entro l'anno 2023. Il GAQR è stato costituito con delibera di SA del 10.2.2023, seguita da DR n. 12/2023, in attuazione dell'art. 12.4 dello Statuto di Ateneo, ai sensi del quale "il Senato Accademico esercita tutte le competenze relative alla programmazione ed al coordinamento delle attività didattico-formative e di ricerca svolte nell'Ateneo".

Le strutture amministrative di supporto ai predetti organi sono le seguenti: Segreteria direzionale, Segreteria organi collegiali.

Si segnala l'approvazione in corso del Regolamento per la Ricerca di Ateneo (il quale, stante la struttura unidipartimentale di Unidav, non richiede di essere affiancato da un corrispondente regolamento di Dipartimento), i cui effetti sull'incentivazione dell'attività di ricerca potranno essere monitorati soltanto a partire dalla prossima SUA RD.

Quadro B3 - Riesame della Ricerca Dipartimentale

Per il monitoraggio del livello di perseguimento degli obiettivi di ricerca del Dipartimento, l'attuale unica docente incardinata presenta una relazione mensile sull'attività di ricerca svolta al Direttore del Dipartimento, e presenterà una relazione annuale che sarà sottoposta al Consiglio di Dipartimento per l'approvazione. La stessa modalità di monitoraggio sarà seguita per i ricercatori attualmente in fase di reclutamento e per i successivi ricercatori in programmazione. Si precisa che tali modalità di monitoraggio riguardano i soli docenti strutturati presso Unidav, e non quelli strutturati in UdA e al contempo contemplati nella convenzione UdA-Unidav. Le ulteriori modalità di monitoraggio saranno stabilite nel regolamento per la disciplina del fondo per il supporto alla ricerca in corso di definizione e approvazione da parte dei competenti organi accademici. Nel frattempo, è in corso una prima attività di monitoraggio, che consiste nel chiedere ai docenti di compilare una scheda dettagliata delle attività di ricerca svolte nell'anno 2022.

- **Responsabilità del monitoraggio:**

Gruppo AQR costituito dai proff. A. Amelio, M. Angelone, G. Bellomo, M. D'Angelosante, I. Filograsso, E. Maia (delibera di SA in data 10.02.2023, DR n. 12/2023).

- **Tempistiche del monitoraggio:** entro il mese di Febbraio di ogni anno (termine acceleratorio); le attività di monitoraggio si svolgono durante tutto l'anno, con consegna di una prima bozza al PQ entro il mese di Febbraio di ogni anno (termine acceleratorio).

Si segnala l'approvazione in corso del "Regolamento per la disciplina del fondo per il supporto alla ricerca di Ateneo" (il quale, stante la struttura unidipartimentale di Unidav, non richiede di essere affiancato da un corrispondente regolamento di Dipartimento), i cui effetti sull'incentivazione dell'attività di ricerca potranno essere verificati soltanto a partire dalla prossima SUA RD.

Inoltre, sin da quest'anno, il Dipartimento si impegna a fornire un monitoraggio dei risultati della ricerca condotta al proprio interno e ad analizzare periodicamente gli esiti di tale monitoraggio. L'analisi consiste nel condurre una valutazione convincente dei risultati conseguiti, degli eventuali problemi riscontrati (e delle loro cause); consiste inoltre nel proporre azioni migliorative che siano plausibili e realizzabili con le risorse effettivamente disponibili da parte dell'Ateneo; di tali azioni sarà adeguatamente monitorata l'efficacia.

In linea con tale strategia, il Dipartimento ha iniziato da quest'anno una fase di monitoraggio dei risultati della ricerca, svolta attraverso la SUA RD. Pertanto, ad oggi gli esiti del monitoraggio per l'anno 2022 non sono sufficienti a svolgere una valutazione delle azioni correttive. Tuttavia, il Dipartimento si impegna a fornire una tale valutazione in concomitanza con la prossima SUA RD, anche alla luce delle azioni di reclutamento in atto. Queste ultime dovrebbero consentire di ampliare l'insieme delle attività di ricerca di riferimento riguardanti un numero sempre più consistente di docenti strutturati presso Unidav piuttosto che di docenti in convenzione.

A seguito dell'approvazione del Piano strategico di Ateneo 2023-2026, il Dipartimento discuterà e ridefinirà i propri obiettivi della ricerca, in coerenza con gli obiettivi del nuovo Piano strategico, approvandoli alla prima data utile.

Sezione C - Risorse umane ed infrastrutture

Quadro C1 - infrastrutture

C.1.a Laboratori di ricerca

Il Dipartimento non dispone di laboratori di ricerca e risorse per il calcolo elettronico.

C.1.b Grandi attrezzature di ricerca

Il Dipartimento non dispone di grandi attrezzature.

C.1.c Biblioteche e patrimonio bibliografico

Biblioteche e il relativo patrimonio bibliografico

Nel 2022 il Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali dell'Ud'A e il Dipartimento Unico dell'Unidav hanno approvato il Regolamento per l'accesso ai servizi della Biblioteca del Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali (DSGS). Il Regolamento disciplina le modalità attraverso le quali Studenti, Laureandi e Docenti del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Giurisprudenza dell'Università Telematica "Leonardo da Vinci" sono ammessi a fruire dei servizi erogati dalla Biblioteca del Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara.

I beneficiari hanno accesso a tutti i servizi messi a disposizione dalla Biblioteca del DSGS e, segnatamente, a quelli elencati e descritti come segue:

- **servizio di Assistenza e supporto nell'utilizzo di strumenti di ricerca e di informazione bibliografica, servizio di reference:** la Biblioteca fornisce un servizio di informazione al pubblico, offrendo consulenze bibliografiche e assistenza alla consultazione dei cataloghi elettronici e delle banche dati che la Biblioteca mette a disposizione. Il servizio di informazione si propone di aiutare l'utente a utilizzare efficacemente gli strumenti informativi e comunicativi della biblioteca. Il servizio di reference viene erogato in modalità frontale oppure tramite e-mail;
- **accesso a risorse elettroniche (banche dati, periodici elettronici):** la Biblioteca sottoscrive abbonamenti a periodici elettronici e banche dati online. È indispensabile, dopo aver preso visione delle condizioni di utilizzo (licenza d'uso), registrarsi presso il bibliotecario per la necessaria autorizzazione alla consultazione dei periodici elettronici e pubblicazioni digitali. La Biblioteca del Dipartimento mette a disposizione dei suoi utenti n° 2 postazioni di lavoro per le interrogazioni delle risorse in rete (OPAC-ACNP) e la consultazione di banche dati giuridiche online e periodici elettronici;
- **servizio e gestione del prestito esterno e fornitura di documenti (DD tramite portale Nilde):** il servizio di prestito è concesso, previa iscrizione, a tutti gli utenti istituzionali (docenti, ricercatori, dottorandi, borsisti, contrattisti, assegnisti, laureandi, personale tecnico-amministrativo). Tutti i prestiti/consultazioni vengono registrati sul catalogo Sebina Next. Sono esclusi dal prestito: libri di testo, enciclopedie, dizionari, trattati/commentari, codici, periodici. Attraverso il servizio di document delivery è possibile richiedere ad altre Biblioteche l'invio di copie di articoli tratti da periodici e di parti di libri (capitoli o contributi) non posseduti dalle biblioteche del Polo Ud'A. Il servizio viene effettuato attraverso il portale Nilde, un software che permette alle biblioteche di richiedere e di fornire documenti in maniera reciproca, mediante moduli web. Ciascun utente può chiedere fino ad un massimo di n° 5 articoli di riviste o parti di libri alla settimana.

I servizi vengono erogati nel rispetto delle norme vigenti in materia di diritto d'autore.

Sono disponibili un servizio di consultazione in sede dei materiali bibliografici, nonché una sala lettura e n° 2 postazioni informatizzate.

L'accesso e l'erogazione dei servizi bibliotecari indicati avviene in conformità alle prescrizioni della Carta dei servizi del DSGS, che si intende integralmente richiamata nel Regolamento, nonché in conformità alle eventuali Linee guida approvate dal DSGS.

L'accesso alla Biblioteca del Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara, inoltre, alla luce dell'approvazione dell'apposito Regolamento, sarà presto esteso anche a Studenti, Laureandi e Docenti del Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Economia.

Per quanto riguarda il Corso di Laurea in Scienze dell’Educazione e della Formazione, invece, è in corso di approvazione un Regolamento per l’accesso ai servizi della Biblioteca “Ettore Paratore” del Polo Bibliotecario di Chieti. Il Regolamento disciplinerà le modalità attraverso cui Studenti, Laureandi e Docenti di tale Corso di Laurea saranno ammessi a fruire dei servizi erogati dalla Biblioteca “Ettore Paratore”.

I servizi sono facilmente fruibili dai Dottorandi, Ricercatori e Docenti del Dipartimento in relazione al patrimonio librario, cartaceo e digitale, nei termini già rappresentati al paragrafo precedente. Per quanto riguarda l’accesso alle e-resources, è possibile utilizzare anche un’Aula Informatica, dotata di n° 20 postazioni (dotate di computer Intel i3 di terza generazione con sistema operativo Linux), ciascuna delle quali è provvista di adeguati software e risorse elettroniche (pacchetto Open Office etc.), che permettono la ricerca anche tramite la consultazione delle banche dati, con adeguato supporto tecnico.

Dottorandi, Ricercatori e Docenti hanno la possibilità di accedere alle e-resources anche attraverso n° 20 tablet Samsung A7 dotati di sistema operativo Android 11.

I Dottorandi, nella sede di Chieti al Palazzetto dei Veneziani, hanno a disposizione postazioni e accesso alla rete internet e *wi-fi* di Ateneo per poter realizzare la loro attività di ricerca. Presso Palazzetto dei Veneziani, inoltre, sono disponibili una Sala riunioni, una Sala Congressi e due sale grandi in cui Dottorandi, Ricercatori e Docenti possono organizzare e seguire seminari e convegni, anche con il supporto tecnico di una flipboard.

Quadro C2 – Risorse umane

C.2.a Personale docente

Di seguito, sono elencati i docenti, ricercatori, assegnisti, dottorandi del Dipartimento in servizio al 31/12/2022, salvo diversa indicazione.

Sono, quindi, riportati i Gruppi di ricerca operanti nel Dipartimento e, per ciascuno di essi, sono fornite sintetiche informazioni sull’attività di ricerca e sui relativi risultati.

Elenco del Personale docente e ricercatore afferente al Dipartimento: nella sottoelencata tabella sono riportati tutti gli attuali afferenti, distinti in strutturati Unidav (U), titolari di insegnamento in Convenzione UdA a decorrere dall’AA 21/22 (C da 21/22) o a decorrere dall’AA 22/23 (C da 22/23), titolari di insegnamento strutturati presso Altro Ateneo o presso UdA ma non contemplati nella Convenzione UdA per l’AA 21/22 (A). Poiché, in base allo Statuto di Unidav, il criterio di afferenza è lo status di professore/ricercatore strutturato presso Unidav o presso altro Ateneo, cui si aggiunge - per la seconda categoria - la titolarità di insegnamento presso Unidav, la mobilità in ingresso o in uscita è più significativa rispetto ai Dipartimenti delle Università tradizionali. Questa è la ragione per cui nella attuale composizione non compaiono alcuni dei docenti contemplati nella Convenzione UdA-Unidav per l’AA 21/22, le cui attività di ricerca sono comunque computate nella Parte II della corrente Scheda. Tali docenti sono indicati in calce alla seguente tabella.

Si torna a precisare, per favorire una adeguata comprensione della tabella, che, stante la particolare struttura di Unidav e dei suoi organi, la corrente Scheda di SUA RD riguarda – per intero – l’attività

di ricerca dei docenti strutturati in Unidav (U), e – pro-quota – l’attività di ricerca di n. 16 docenti strutturati presso l’Università G. d’Annunzio (d’ora in avanti anche UdA), titolari di insegnamento presso Unidav nell’AA 2021/22, e cui si riferisce la Convenzione stipulata per l’AA 21/22 fra UdA e Unidav ai sensi dell’art. 6 comma 11 della legge 240/2010 (C da 21/22).

La Convenzione, nelle premesse, da intendersi quali sua parte integrante ai sensi del suo preambolo, rinvia alla quantificazione figurativa delle attività di ricerca e didattica come previsto dall’art. 6 c. 11 cit. A tale quantificazione della didattica e della ricerca rinviano anche gli artt. 1 e 3 della Convenzione.

N	Cognome e Nome	Ruolo	Criterio di afferenza: strutturato Unidav (U), in Convenzione UdA (C), Altro ateneo (A)
1	ABBAMONTE MIRKO	PA	A
2	ACCETTELLA FRANCESCO	PO	A
3	ANGELONE MARCO	PO	C dall’AA 22/23
4	BELLOMO GIANLUCA	PA	C dall’AA 22/23
5	BUTA MONIA GRAZIA	PO	C dall’AA 22/23
6	CANANI MARCO	PA	C per l’AA 21/22 – A in seguito
7	CAROTA LISIA	PO	A
8	CAVUTA GIACOMO	PA	A
9	CHIARELLI FRANCESCO	PO	A
10	D’ANGELOSANTE MELANIA	PA	A
11	DI BIASE GIULIANA	PA	C dall’AA 21/22
12	DI BUCCHIANICO STEFANO	RTDA	A
13	DI GIOVANNI PAMELA	RU	A
14	DI MARZIO MARCO	PO	C dall’AA 22/23
15	DI PROFIO LUANA	RU	A
16	FASOLO MIRCO	PA	C dall’AA 22/23
17	FILOGRASSO ILARIA	PO	C dall’AA 21/22
18	FRANCESCHELLI FERDINANDO	RTDB	A (in servizio dal 1.2.23)
19	GAMBINI MARIALUISA	PO	C per l’AA 21/22– A in seguito
20	GITTO ANTONIO	PA	A
21	GUARRIELLO FAUSTA	PO	C per l’AA 21/22 – A in seguito
22	IMPICCIATORE MILENA	RTDB	A
23	LECCESE EVA	PO	C dall’AA 21/22
24	LIONETTI FRANCESCA	RTDB	C per l’AA 21/22 – A in seguito
25	MAIA ELISA	RTDA	A

26	MERCOGLIANO FELICE	PO	A
27	MONTANARI FRANCESCO	PO	A
28	MONTANARI MIRCA	RTDA	A
29	MOSCARDELLI LUCA	PA	A
30	ODOARDI IACOPO	RTDA	C dall'AA 22/23
31	ORTOLANO PIERLUIGI	PA	C dall'AA 21/22
32	OTTAVIANO ILARIA	PA	C dall'AA 22/23
33	PAGANNONE GIORGIO	PA	C dall'AA 21/22
34	PAGELLO FEDERICO	RTDA	A
35	PUOTI PAOLA	PA	C dall'AA 22/23
36	SALERNO MARCELLO	PA	A
37	SARRA ANNALINA	RTDB	C dall'AA 22/23
38	SCARCHILLO GIANLUCA	PA	A
39	SCORRANO SILVIA	PA	A
40	SERPE ALESSANDRO	PO	C dall'AA 22/23
41	SPINELLI LEONARDO	PA	A
42	TRAPPELLA FRANCESCO	RTDA	A
43	TRINCHESE STEFANO	PO	C dall'AA 21/22
44	VALENTINI PASQUALE	PA	A
45	VERRIGNI CATERINA	PA	C dall'AA 21/22
46	ZIRUOLO ANDREA	PO	A

RAPPRESENTANTE DEGLI STUDENTI: PAOLA ZAVATTARO.

A seguire si indicano gli ULTERIORI DOCENTI UdA, contemplati nella Convenzione UdA-Unidav per l'AA 21/22, ma non più afferenti al Dipartimento Unico di Unidav né contemplati nella Convenzione riferita all'AA 22/23, per sopraggiunta dismissione dell'incarico di insegnamento in Unidav o per sopraggiunto collocamento a riposo

IRENE FOSI (PO)

STEFANO CIVITARESE MATTEUCCI (PO)* [*Convenzione efficace sino al 31.3.2022]

LORENZO DEL FEDERICO (PO)

MARTELLA RITA (RU)

ROBERTO MARTINO (PO)* [*Convenzione efficace sino al 31.7.2022]

ASSEGNISTI E DOTTORANDI DI RICERCA

Elenco degli Assegnisti e dei Dottorandi di ricerca afferenti al Dipartimento

N	Cognome e Nome	Ruolo	Tutor
1	AHMAD IJAZ	Dottorando - 38° ciclo	Prof.sse Alessia Amelio e Francesca Scozzari (co-tutoring)
2	ANGLANI MARIA RITA	Dottorando - 38° ciclo	Prof Marcello Salerno (Uniba)
3	AUFIERI ROBERTO	Dottorando - 38° ciclo	Prof.ssa Daniela Cardone
4	BASSETTA JACOPO	Dottorando - 38° ciclo	Prof. Andrea Lombardinilo
5	BELISARIO GIACOMO	Dottorando - 38° ciclo	Prof. Gianluca Bellomo
6	DE BENEDICTIS CLAUDIA	Dottorando - 38° ciclo	Prof. Antonio Gitto
7	MANGIFESTA ROCCO	Dottorando - 38° ciclo	Prof. Luca Di Giampaolo
8	MASTROCOLA FRANCESCO	Dottorando - 38° ciclo	Prof. Michele Cascavilla
9	TASSO SABRINA	Dottorando - 38° ciclo	Prof. Pierluigi Ortolano

C.2.b Personale tecnico-amministrativo

Non esistono unità di personale formalmente assegnate al Dipartimento, né un Ufficio di Ateneo destinato alla ricerca, ma le strutture generali di supporto degli organi centrali (Direzione Generale, Segreteria Direzionale, Segreteria degli organi collegiali) svolgono anche le attività amministrative funzionali alle attività di ricerca.

Parte II - Risultati della ricerca

DOCENTI STRUTTURATI IN UNIDAV O IN CONVENZIONE CON Ud'A¹

Produzione scientifica

Articolo in rivista

N° 42, di cui N° 24 in Classe A

Si specifica che n° 1 Articolo in Classe A è stato accettato per la pubblicazione nel 2022 ed è in pubblicazione nel 2023

Contributo in Atti di convegno

N° 1

¹ I dati vengono forniti in forma aggregata per ragioni di tutela della riservatezza.

Contributo in volume (Capitolo o saggio)

N° 18

Si specifica che n° 1 Contributo in volume è stato accettato per la pubblicazione nel 2022 ed è in pubblicazione nel 2023

Curatela

N° 2

Monografia o trattato scientifico

N° 0

Nota a sentenza

N° 0

Prefazione / Postfazione

N° 1

Voce (in Dizionario o Enciclopedia)

N° 0

Docenti senza produzione scientifica per l'anno di riferimento

N° 1

Partecipazione come relatore a (oppure organizzazione di) convegni nazionali/internazionali, seminari, workshop, school, internazionali o in lingua straniera

N° 71

Esperienze di Visiting Professor/Researcher/Fellow presso Ateneo stranieri

N° 3

Partecipazione a gruppi di ricerca o direzione di gruppi di ricerca a livello nazionale o internazionale

N° 16

Responsabilità scientifica per progetti di ricerca ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari

N° 4

Responsabilità di studi e ricerche scientifiche affidati da qualificate istituzioni pubbliche o private

N° 7

Comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio (direzione di o partecipazione a)

N° 63

Partecipazione al collegio dei docenti di Dottorato ovvero attribuzione di incarichi di insegnamento, nell'ambito di Dottorati di ricerca accreditati dal Ministero

N° 17

Conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica, inclusa l'affiliazione ad accademie (società, associazioni accademiche) di riconosciuto prestigio

N° 16

Specifiche esperienze professionali caratterizzate da attività di ricerca

N° 4

Iniziative del Dipartimento con soggetti appartenenti al mondo delle imprese, aziende e altre realtà produttive, delle professioni, della Pubblica Amministrazione

Per approfondimenti circa le iniziative di Terza Missione del Dipartimento si rinvia al *Documento di monitoraggio della Terza Missione* (a cura del delegato di Ateneo, Prof. Ortolano) in corso di collazione e approvazione, nonché alla sua anticipazione sintetica, inserita nella Sezione conclusiva della corrente SUA.

Finanziamenti da parte di istituzioni territoriali, aziende o enti privati per assegni di ricerca, RTD, borse di dottorato, progetti di ricerca

Il Dottorato di Ricerca XXXVIII Ciclo (A.A. 2022/2023) in *Digital Transition, Innovation and Health Services* dell'Università Telematica "Leonardo da Vinci" prevede: n° 6 posti di dottorato con borsa, di cui 4 PNRR finanziate da Università Telematica "Leonardo da Vinci" e 2 da Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara; n° 1 posto di dottorato finanziato dal D.M. 352, sul tema vincolato *Cybersecurity and IoT : Development and Transitions*; n° 3 posti di dottorato riservato a dipendenti dell'Azienda Sanitaria Locale n° 2 LANCIANO-VASTO-CHIETI impegnati in attività di elevata qualificazione (dottorato industriale con mantenimento dello stipendio); n° 1 posto di dottorato senza borsa.

DOTTORANDI²

Produzione scientifica

Articolo in rivista

—

Contributo in Atti di convegno

—

Contributo in volume (Capitolo o saggio)

—

Curatela

—

Monografia o trattato scientifico

—

Nota a sentenza

—

Prefazione / Postfazione

—

Voce (in Dizionario o Enciclopedia)

—

Partecipazione come relatore a (oppure organizzazione di) convegni nazionali/internazionali, seminari, workshop, school, internazionali o in lingua straniera

N° 1

² I dati vengono forniti in forma aggregata per ragioni di tutela della riservatezza. La presa di servizio dei dottorandi è avvenuta il 24 novembre 2022. Si computano pertanto le sole attività delle ultime 5 settimane del 2022.

Esperienze di visiting Professor/researcher/fellow presso Ateneo stranieri

—

Partecipazione a gruppi di ricerca o direzione di gruppi di ricerca a livello nazionale o internazionale

—

Responsabilità scientifica per progetti di ricerca ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari

—

Responsabilità di studi e ricerche scientifiche affidati da qualificate istituzioni pubbliche o private

—

Comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio (direzione di o partecipazione a)

—

Partecipazione al collegio dei docenti di Dottorato ovvero attribuzione di incarichi di insegnamento, nell'ambito di Dottorati di ricerca accreditati dal Ministero

—

Conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica, inclusa l'affiliazione ad accademie (società, associazioni accademiche) di riconosciuto prestigio

—

Specifiche esperienze professionali caratterizzate da attività di ricerca

—

Parte III - Terza Missione

In data 23 febbraio 2023 e con D.R. 13/2023 prot. 149 del 23.02.2023 è stato costituito il Comitato di Terza Missione. Il Delegato di Ateneo per le attività di Terza Missione dell'Università Telematica «Leonardo da Vinci» è il prof. Pierluigi Ortolano.

Le attività di terza Missione sono programmate e condivise con il Comitato Terza Missione composto dal Magnifico Rettore, prof. Giampiero di Plinio, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dott.ssa Federica Chiavaroli, dal Direttore del Dipartimento prof.ssa Melania D'Angelosante, dai Presidenti dei CdS afferenti a Unidav (prof.ssa Ilaria Filograsso, prof. Marco Angelone e prof. Gianluca Bellomo) e dai delegati del Magnifico Rettore.

Censimento attività di Terza Missione 2022

La Terza Missione di Ateneo è riconducibile dalle attività svolte dai docenti afferenti al Dipartimento di Scienze Umane, Giuridiche e dell'Economia; in data 9 febbraio 2023 è stata inviata una mail a firma del Direttore di Dipartimento e del delegato alla Terza Missione all'interno della quale si chiedeva ai colleghi di compilare una scheda relativa al censimento delle attività di Terza Missione di ciascun docente. I docenti che hanno certificato attività di Terza Missione sono stati 10 (allegato A del documento) e nello specifico il monitoraggio ha evidenziato:

- 33 attività di Public Engagement;
- 4 attività di Formazione Continua.

In questa sede si segnala peraltro che l'Università Telematica "Leonardo da Vinci" partecipa all'Incubatore per il Sistema Integrato di Educazione e Istruzione 0-6, insieme all'Ufficio IV Ambito Territoriale Chieti-Pescara - USR Abruzzo, all'Istituto Comprensivo Pescara 7 e al Gruppo Nazionale Nidi e Infanzia. L'Incubatore si propone in particolare di: adottare forme di ricerca riflessiva che, partendo dalle esperienze di apprendimento, ricompongano la tradizionale frattura tra ricerca sul campo e ricerca teorica; elaborare e condividere indicatori di qualità per il Sistema Integrato di Educazione e Istruzione 0-6; supportare la costituzione di Poli 0-6 che favoriscono reali occasioni di ricerca educativa in comune tra personale educativo e insegnanti.